

Carical: dietro le sbarre anche l'ultimo accusato

Si è costituito ieri Francesco Samengo (comitato di gestione della Cassa di risparmio di Calabria) - Già iniziati gli interrogatori dei banchieri - Intervento dell'Acri? - Un documento del Pci: «Svelare tutte le complicità»

Nostro servizio
COSENZA — Francesco Samengo, componente del comitato di gestione della Cassa di risparmio di Calabria e Lucania (Carical), sfuggito al blitz che ha portato in galera i vertici tecnico-politici della Cassa si è costituito ieri mattina. Tutti gli undici incriminati — i mandati di cattura parlano di peculato aggravato e concorso per la concessione di finanziamenti per 50 miliardi alla Jonica agrumi — si trovano ora in carcere a disposizione del sostituto procuratore di Locri Ezio Arca-

dia. Nella mattinata di ieri il magistrato ha incontrato a Catanzaro il procuratore generale presso la corte d'appello, Attilio Biandolino. «La procura generale — ha poi dichiarato il dottor Arcadia — ha consentito ed incoraggiato i giudici di Locri Rengo che l'inchiesta di nostra competenza». Una risposta, indiretta, ad alcuni legali degli imputati, che vorrebbero togliere l'inchiesta da Locri per spostarla a Cosenza. Nel pomeriggio di ieri, intanto, sono cominciati gli interrogatori degli arrestati. Il primo a essere sentito è stato il senato-

re Luigi Boise, vicepresidente socialista della Carical. Poi si è proseguito con Alvaro Iannuzzi, direttore generale. Le indagini, comunque, proseguono e si potrebbe assistere a nuovi colpi di scena. Intanto, assente Nesl in viaggio in India, la Bnl ha sostituito col consigliere anziano, Paolucci, il vicepresidente Del Monte, finito anch'egli in carcere (era direttore della Carical). Il prefetto di Matera, dal canto suo, ha sospeso il sindaco, Mancini, anch'egli dietro le sbarre (è componente del

comitato di gestione Carical). Oggi, intanto, si riunisce il consiglio dell'Acri, l'associazione delle casse di risparmio. Potrebbe deliberare interventi finanziari a favore della Carical. Ieri il Pci, con un documento congiunto del comitato regionale e della federazione di Cosenza, chiede che vengano «svelate tutte le complicità che hanno condizionato l'attività della banca superando le inerzie che l'hanno impedito ad alcuni uffici giudiziari». Alla luce degli arresti, argomen-

tano i comunisti calabresi, si comprende «perché la Dc ed innanzitutto l'onorevole Misasi abbiano opposto resistenza al commissariamento». Netta spaccatura, invece, nel Psi. Mentre Mancini denuncia i mali della corruzione, Mundo, della direzione, parla di «vittime innocenti» e accusa la Banca d'Italia per il ritardo dei controlli, così come fa Frasca, che attacca Coria e Misasi. La Dc cosentina, invece, parla di «campagna denigratoria».

De Benedetti propugna leggi anti trust

ROMA — La delibera del comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (Cicri) che consente alle industrie di intervenire nel capitale azionario delle banche, «mantiene e rafforza gli spazi di discrezionalità» delle autorità di vigilanza, secondo Carlo De Benedetti. Il presidente della Olivetti parlava alla commissione Finanze e Tesoro della Camera che sta conducendo una indagine sulla legislazione bancaria. Si delinea così ulteriormente lo schieramento — contro la Banca d'Italia, portatrice di un modello di vigilanza che impera la «discrezionalità» e per il «modello Consob» — che divide oggi il mondo finanziario e politico.

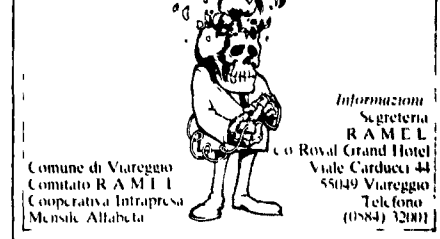
Regole per lo Ior Il Pci interroga Coria

ROMA — Un gruppo di deputati comunisti, primo firmatario Antonio Bellocchio, interrogano il ministro del Tesoro per sapere se, in relazione alle recentissime vicende giudiziarie che hanno riguardato esponenti dell'Istituto per le opere di religione (Ior), non sia venuto il momento di regolamentare l'operatività di questo istituto ai fini del nostro ordinamento, trovandosi esso sottoposto a qualsiasi vigilanza perché configurato come ente creditizio italiano quando opera in lire e come ente creditizio estero quando opera in valuta, e chiedono «se, a tal fine, non si debba procedere a prevedere, per via normativa, l'obbligo per lo Ior di istituire almeno una filiale in Italia ai sensi dell'articolo 5 della legge bancaria».

Viareggio Ricercatori & Co.

nella letteratura contemporanea in Italia
Royal Grand Hotel
26-27-28 marzo 1987
Aneschi Arbasino Balestrini Barben Squarotti, Bank Barilli Bughami Cataldi Comoli Corti, D'ambrosio D'El Giudice De Nicola Ferrretti, Forti Fortini Trabotta Guhani A Guglielmi, G. Guglielmi Lucatena Lorenzini Leonetti Lodoli, Lunetta Lupertini Malerba G. Masciulli, Martignoni Muzzoli Pagliarini Panicali Pazzi, Petruccioli Porta Quaranta Raboni Ramondi, Salaris Saneunetti Sassi Spinelli Tabucchi Tondelli, Vasio Vetrì Vitarulli Viviani Volpomi Zaccan

Abbi lavoro. Altri termini. Anterem. Ars. nade. A. Traverso. Finestre. Il cavallo di Troia. Incognita. Il corno. L'altro versante. Linguo. L'immaginazione. L'indice. Linea d'ombra. L'ombra d'Argo. Marka. Nuovi Argomenti. Ottovolanti. Paroli. Prato Pagano. Salvo. Impresetti. Tam-Tam. Trace.



Informazioni
Segreteria
RAMEL
Royal Grand Hotel
Viale Carducci 44
55149 Viareggio
Telefono
(0584) 32001

Comune di Campi Bisenzio

Provincia di Firenze

Avviso di gara IL SINDACO

rende noto che verrà indetta una gara a licitazione privata, per l'appalto dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nella zona Peep di S. Piero a Ponti, dell'importo a base d'asta di lire 877 024 000, con le modalità di cui all'art. 1 let. d) della legge 2 febbraio 1973 n. 14. È richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori, categoria 6 per un importo adeguato ai lavori. Per poter partecipare alla gara gli interessati devono far pervenire a questo Comune (Ufficio protocollo) apposita domanda, redatta in carta legale, entro e non oltre il 3 aprile 1987. Il presente avviso non vincola questa amministrazione comunale. Campi Bisenzio, 20 marzo 1987 IL SINDACO

COMUNE DI FORMIGINE

Provincia di Modena

Avviso di gara per estratto

Quest'amministrazione indirà una licitazione privata con aggiudicazione ai sensi dell'art. 24 lettera b) della Legge n. 584/1977 per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico della frazione di Casalbò di Formigine. Importo a base d'asta L. 1.909.739.300. Termine d'esecuzione 365 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna del verbale. Gli atti dell'appalto sono in visione negli orari d'ufficio presso l'Ufficio tecnico comunale. L'opera è finanziata dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale. Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire entro il 16 aprile 1987 apposita domanda redatta in carta da bollo e in lingua italiana al Comune di Formigine, Segreteria generale, piazza Calcagnini 1, 41043 Formigine, dichiarando altresì 1) di essere iscritto all'Albo nazionale costruttori categoria n. 2 per l'importo minimo di L. 3 000 000 000, 2) di non trovarsi in una delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge n. 584/1977 e successive modifiche 3) di possedere le capacità economiche, finanziarie e tecniche in relazione alla natura e all'importo dei lavori da dimostrare a termini degli artt. 17 e 18 della Legge n. 584/1977. Le imprese straniere dovranno rilasciare equivalente dichiarazioni secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, indicando gli estremi. Alla domanda dovranno essere allegati inoltre, a pena di esclusione, i documenti di rito richiesti dal Bando integrale di gara. È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di imprese ai sensi dell'art. 20 ss Legge n. 584/1977 il bando integrale di gara è stato inviato in data odierna alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale. Gli inviti a presentare le offerte verranno spediti dal Comune entro 90 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi di legge sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea del bando integrale di gara inviato in data 20 marzo 1987 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea. Si ricorda che ai fini della documentazione richiesta e delle dichiarazioni successivamente verificabili e da produrre, bisogna fare riferimento al bando di gara integrale. La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante. Dalla residenza municipale, 20 marzo 1987 L'ASSESSORE AI LL PP Adelfo Barani IL SINDACO Ing. Normanno Quartieri

LIBRI di BASE

Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse

L'ombra della Dc su uno scandalo da 50 miliardi

Nostro servizio
LOCRI — Attorno alla vicenda della Jonicagrumi affiorano particolari che danno corpo ad un vero e proprio scandalo di regime. Ilario Di Masi, quando ha messo in piedi l'azienda, parte con 186 dipendenti, oltre ai 25 della Dimaba, una collegata per la costruzione delle lattine che dovranno contenere succhi d'arancio, di pompelmo e pomodoro. In alcuni periodi, con gli stagionali, si è arrivati anche a 700 dipendenti. In quell'anno, siamo nell'84, aveva alle spalle 18 reati specifici tutti collegati alle sue avventure economiche. Il computer che batte la sua storia parla di frode, ripetute emissioni di assegni a vuoto, truffa, costruzione abusiva. Nel 1980, una recidiva per assegni a vuoto gli apre le porte del carcere. Nel 1988 arriva la dichiarazione di fallimento del tribunale di Locri per un allevamento di polli andato a male. Chi è Di Masi è a tutti noto, né può ignorarlo la Carical che, tuttavia, si avventura in operazioni sempre più spericolate a suo favore, sino ad



Carmelo Pujia

spillare dalla Cassa palata di quattrini. «Tra l'ottobre dell'85 e la primavera dell'86 — ha riferito il giudice Arcadi ai giornalisti — la Jonicagrumi ha ottenuto i crediti di difficile rientro, anche quelli concessi ai Di Masi. Eppure, nel dicembre dell'85 la Carical dà mandato alla Eptaconsors, una partecipata della stessa Cassa, per la costituzione di un pool allo scopo di «surrrogare con capitali a più basso costo parte dell'esposizione intrattenuta con la Carical». E lo stesso periodo in cui la Jonicagrumi riesce a

del resto, sottolineato dalla Banca d'Italia, che nella prima ispezione sulla Cassa nel 1983 aveva rinvenuto «tra le partite anomale», cioè tra i crediti di difficile rientro, anche quelli concessi ai Di Masi. Eppure, nel dicembre dell'85 la Carical dà mandato alla Eptaconsors, una partecipata della stessa Cassa, per la costituzione di un pool allo scopo di «surrrogare con capitali a più basso costo parte dell'esposizione intrattenuta con la Carical». E lo stesso periodo in cui la Jonicagrumi riesce a

del resto, sottolineato dalla Banca d'Italia, che nella prima ispezione sulla Cassa nel 1983 aveva rinvenuto «tra le partite anomale», cioè tra i crediti di difficile rientro, anche quelli concessi ai Di Masi. Eppure, nel dicembre dell'85 la Carical dà mandato alla Eptaconsors, una partecipata della stessa Cassa, per la costituzione di un pool allo scopo di «surrrogare con capitali a più basso costo parte dell'esposizione intrattenuta con la Carical». E lo stesso periodo in cui la Jonicagrumi riesce a

Disoccupazione e Mezzogiorno La Cgil rilancia l'iniziativa

Pizzinato al governo: «Subito in legge l'intesa del 4 novembre» - Chiesta un'indagine parlamentare sul lavoro precario - Oggi si ferma la Puglia - I sindacati rispondono ad Annibaldi

ROMA — Al governo la Cgil chiede di tradurre in legge le intese del 4 novembre mercato del lavoro, piano straordinario per l'occupazione giovanile, riforma della cassa integrazione. «Siamo contrari ad elezioni anticipate» ha ribadito ieri il segretario nazionale Antonio Pizzinato aprendo i lavori dell'esecutivo della Cgil. «Bisognerebbe utilizzare l'ultimo anno della legislatura per affrontare i problemi più urgenti disoccupazione e Mezzogiorno». Al Parlamento invece, la Cgil chiede di aprire un'inchiesta sul lavoro marginale e precario. Dal canto loro i tre sindacati stanno preparando una serie di iniziative tra il 10 e il 13 aprile un convegno sulla salute e il lavoro nero una manifestazione nazionale a Ravenna. Agli industriali infine la Cgil propone un «accordo quadro» perché il programma di interventi pubblici (circa 200 000 miliardi da spendere in tre anni per grandi opere pubbliche) diventi l'occasione per migliorare le condizioni di lavoro e allargare l'occupazione giovanile. È questa la risposta dei esecutivi

di fabbrica saranno a Roma per seguire da vicino le trattative presso la sede della Confindustria. **ORTOI RUTTI** — In panne anche la trattativa per il contratto dei 150 000 di oratori dei magazzini ortofruttilicoli. I sindacati ortofruttilicoli l'hanno proclamato atto ore di sciopero articolato tra il 2 e il 9 aprile. **SANITV** — In un telegramma inviato ai ministri Gaspari Donat-Cattin e Coria all'Anel e alle Regioni i sindacati di categoria Cgil e Uil sollecitano l'immediata attuazione delle trattative per concludere il contratto della sanità, secondo gli orientamenti assunti nel protocollo d'intesa del 3 marzo scorso. **CONI UPI** — Accordo fatto invece per le piccole e medie imprese aderenti alla Confindustria che producono occhiali giocattoli penne matite, spazzole e pennelli. L'orario di lavoro scende da un minimo di 4 a un massimo di 8 ore al 1° gennaio 1990. I salari saliranno in media di 90 000 lire.

Brevi

Uno stop per il fondo Montedison
ROMA — Per ora non si fa accordo per il fondo di previdenza integrativa per i dipendenti Montedison. Ieri la Filcea Cgil ha chiesto una pausa di riflessione e non ha partecipato all'incontro con i dirigenti di Foro Bonaparte incaricati di condurre il negoziato. Una nuova riunione è stata fissata per il 13 aprile.

Italtel esclusa dall'asta Cgct
PARIGI — L'Italtel è stata esclusa dalla rosa (indotta a quattro dei candidati all'acquisto della società pubblica Cgct) gestisce il 16% degli impianti telefonici francesi.

Alfa-Lancia: «Comportamento antisindacale»
ROMA — Fiom, Fim e Uilm milanesi accusano i dirigenti di Alfa Lancia di comportamento antisindacale. Nel corso degli scioperi giuristi garati si appoggiano a Pietro Imperia, presidente dell'Italial e con i lettori.

Aumenterà il gasolio auto
ROMA — Si sono create le condizioni per un aumento del prezzo della benzina (15 lire) e del gasolio (12 lire). Ma mentre per il primo prodotto è prevista la defiscalizzazione per il secondo ci sarà quasi certamente lo scatto di prezzo.

Intersiel non Italsiel
ROMA — Nell'articolo «Arresti alla Carical» apparso ieri veniva attribuita erroneamente a Luigi Boise la presidenza dell'Italsiel in luogo dell'Intersiel. Come si può vedere dalla lista dei soci dell'Italsiel e con i lettori.

Seimila in vacanza con l'Enpas
ROMA — Trecento posti nei centri vacanze montani duemiladuecento in più, marini sono stati messi a disposizione dell'Enpas per la prossima estate. Per i figli e gli orfani dipendenti Enpas, fino a 7 e 12 anni, purché riconosciuti ai bisogni di cure climatiche. Per la domanda bisogna rivolgersi agli uffici provinciali dell'Enpas.

La Chrysler venderà auto Renault?
ROMA — La Chrysler potrebbe vendere automobili Renault negli Stati Uniti attraverso la sua rete di distribuzione della Dodge e della Plymouth se avrà successo il suo tentativo di acquisizione della Amc attualmente controllata dal gruppo automobilistico francese.

(in milioni di lire)

capitale, riserve, fondi patrimoniali e fondi rischi non impegnati	L. 1.490.284 + 3,37 %
raccolta (depositi e conti correnti)	L. 16.827.069 + 9,58 %
mezzi amministrati (compresa raccolta indiretta)	L. 27.362.989 + 16,19 %
Impieghi totali	L. 11.188.440 + 11,17 %

L'utile netto è risultato di L. 144.058.414.681 (+28,33%) e consente la distribuzione di un dividendo di L. 1.000 a ciascuna delle n. 94.250.182 azioni in circolazione al 31/12/1986. Nella compagine sociale sono stati ammessi nel corso del 1986 n. 7.567 nuovi soci: la consistenza a fine anno è di n. 121.459 unità. Quanto sopra ha trovato riscontro nella Relazione del Collegio dei Sindaci, letta dal Presidente del Collegio stesso dott. Carlo Dulio. Aperta la discussione hanno preso la parola n. 14 soci ai quali hanno fornito esaurienti delucidazioni il Presidente e un Amministratore Delegato. Posti in votazione sono stati approvati il Bilancio dell'esercizio 1986 con relativo Conto Economico, la Relazione degli Amministratori e dei Sindaci e la proposta di riparto dell'utile netto. Previa deliberazione sulle modalità di votazione per la nomina delle cariche sociali, sono stati confermati i seguenti Amministratori: dott. rag. Giovanni Brignone cavaliere del lavoro conte dott. Alessandro Cicogna Mozzoni avv. Claudio Cocito dott. Edo Deagostini dott. notaio Federico Guasti cavaliere del lavoro dott. ing. Sergio Pinninfarina dott. ing. Pietro Stella. Sono stati inoltre confermati gli Arbitri Effettivi: rag. Alberto Gramagna avv. Giovanni Scolari avv. Vittorio Tarditi nonché gli Arbitri Supplenti avv. Maurizio Calderini prof. dott. Pietro Angelo Cerri, avv. Francesco Fizzotti.

Il dividendo è in pagamento dal giorno 23 marzo 1987 presso tutti gli sportelli della Banca.

Banca Popolare di Novara

Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

Calzaturieri, domani riprende la trattativa per il nuovo contratto

ROMA — Rote bruscamente il 13 marzo riprendono domani pomeriggio le trattative per il rinnovo del contratto dei 250 000 lavoratori calzaturieri. «Non accettiamo scambi» dice la segretaria della Filcea Cgil Lia Lepri «quello dei calzaturieri è uno dei migliori contratti di lavoro. Ora gli industriali ci presentano un elenco ininterminabile di controproposte sulla liquidazione sulla flessibilità sull'orario di lavoro che vorrebbero riposti in 40 ore». Una volta soddisfatti tutte le sue richieste l'associazione padronale (Anel) si metterà a discutere le tabelle salariali «sono previsti punitive grandi opere pubbliche» ragionevole per tutti potrà sbloccare la vertenza» scrive in una nota Filcea Cgil l'Uil e Uil. Che riconoscono che i magazzini ortofruttilicoli i sindacati hanno deciso di sospendere la manifestazione nazionale in programma per venerdì 27 a Milano. Quel giorno tutti i rappresentanti dei consigli